

Da una parola

Susanna Baumgartner

From a Word

DA UNA PAROLA

Indice Contents

012	012
015	
	014
017	016
019	018
023	
	022
025	024
105	104
107	106

002

▼ Da una parola	► From a word
▼ Progettare una chaise-longue	▼ Designing a chaise-longue
▼ Soft Skills	► Soft Skills
▼ Riutilizzo	► Reuse
▼ “Da una parola”... può nascere tutto	▼ “From a word”... everything can be born
▼ Un Progetto, un Futuro	► A Project, a Future
▼ Gli studenti	► The students
▼ Ringraziamenti	► Acknowledgments

Home > CSIA > Scuola di Arti e Mestieri > Da una parola

Da una parola

Un progetto di Susanna Baumgartner per il Centro Scolastico per le Industrie Artistiche di Lugano e la Scuola di Arti e Mestieri di Suzzara

From a word

A project by Susanna Baumgartner for the Centro Scolastico per le Industrie Artistiche of Lugano and the Scuola di Arti e Mestieri of Suzzara

















From a word

A word as a starting point, as the basis for an exchange between the Centro Scolastico per le Industrie Artistiche of Lugano and the Scuola di Arti e Mestieri of Suzzara. This project takes shape from the subject CCA (Creation Culture Art), artistic variant of the professional maturity, which uses the evocative power of a word in order to create a theme to be declined in different ways and finally realize a work.

Creation is the first word of the acrostic and unites Culture and Art to underline the roots of a fertile ground that leads to awareness of a creative gesture. Thinking about the most suitable materials to realize a project, combining professionalism and inventiveness, educates to the future. A contact with the world of work makes evident the production of waste that can be creatively recycled. Sharing ideas and gestures born from a word is concretized in works, testimony of a work, both choral and individual, to be exhibited in the two school sites and in other possible places.

Susanna Baumgartner
CCA Teacher

Da una parola

Una parola come punto di partenza, come base per uno scambio fra il Centro Scolastico per le Industrie Artistiche di Lugano e la Scuola di Arti e Mestieri di Suzzara. Questo progetto prende forma dalla materia CCA (Creazione Cultura Arte), variante artistica della maturità professionale, che utilizza il potere evocativo di una parola allo scopo di creare un tema da declinare in diversi modi e infine realizzare un'opera.

Creazione è la prima parola dell'acrostico e unisce Cultura e Arte per sottolineare le radici di un terreno fertile che porta a consapevolezza un gesto creativo. Pensare ai materiali più idonei a realizzare un progetto, unendo professionalità e inventiva, educa al futuro. Un contatto con il mondo del lavoro rende evidente la produzione di scarti che possono essere creativamente riciclati. Condividere idee e gesti nati da una parola si concretizza in opere, testimonianza di un lavoro, sia corale che individuale, da esporre nelle due sedi scolastiche e in altri possibili luoghi.

Susanna Baumgartner
Insegnante CCA

Designing a chaise-longue

I have always thought that designing a chair is a very complex, difficult activity, for few people. Proposing the project of a chaise-longue to young people who have recently embarked on the difficult road of architecture was certainly a challenge. In spite of this premise, the project, which stems from the desire to create a synergy between our school, in particular the Furniture Designers and Fabricators section, and the F. Bertazzoni School of Arts and Crafts in Suzzara, was a success, characterized by an articulated design process. In particular, I was amazed by the ability of the students to get involved, interacting with each other and seeking articulated creative solutions. I've always thought that young people have creative and technical skills that they often fail to bring out. In this case, the final full-scale prototype demonstrated their full potential. In fact, the young people managed to overcome all the technical problems and come up with a new solution, not copied, using recycled materials, which also characterize it. I would like to thank all my colleagues for their efforts and in particular the perseverance of my colleague Susanna Baumgartner.

Matteo Bianchi

Course Manager

Designer with orientation interior architecture

Progettare una chaise-longue

Ho sempre pensato che progettare una sedia sia un'attività molto complessa, difficile, per pochi. Proporre il progetto di una chaise-longue a giovani che hanno intrapreso da poco la strada difficile dell'architettura, ha costituito certamente una sfida. Nonostante questa premessa, il progetto, che nasce dalla volontà di creare una sinergia tra la nostra scuola, in particolare la sezione Disegnatori d'arredamento e i Creatori di tessuti, e la scuola di Arti e Mestieri F. Bertazzoni di Suzzara, è stato un successo, caratterizzato da un percorso progettuale articolato. In particolare, mi ha stupito la capacità degli studenti di mettersi in gioco, interagendo tra loro e cercando soluzioni creative articolate. Ho sempre pensato che i giovani abbiano delle capacità creative e anche tecniche che spesso non riescono a far emergere. In questo caso, il prototipo finale in scala reale ha dimostrato tutto il loro potenziale. I ragazzi sono riusciti infatti a superare tutti i problemi tecnici e a proporre una soluzione nuova, non copiata, usando materiali di riciclo, che la caratterizzano anche in questo senso. Ringrazio tutti i colleghi per l'impegno profuso e in particolare la costanza della collega Susanna Baumgartner.

Matteo Bianchi

Responsabile corso

Disegnatore con orientamento architettura d'interni

Soft Skills

The students specializing in woven textile design (Creatori di tessuti) both enjoyed and benefitted from the process of working on a project with their peers. Working to the requests of a client, in this case role-played by students on the Interior Design course, it was necessary to develop and apply certain soft skills that are a crucial part of a professional profile; collaborating in groups our pupils discussed, analysed and creatively resolved design aspects. The collection of fabrics, designed and made specifically in accordance to the aesthetic style and performance needs of the chaise-longue, were hand woven with by the students on semi-computerised looms. Our pupils had the opportunity to apply their ability to communicate their projects to the students from the School of Arts and Crafts “F. Bertazzoni” of Suzzara, and receive their feedback. The discussions that developed were very positive and all the participants were stimulated by the collaboration, which in turn, widened the horizon for each individual. The organisation of the joint project was exceptional and the department of woven textiles greatly appreciate the constant enthusiasm and dedication shown by Susanna Baumgartner who planned and co-ordinated the whole process.

Rachel Dobson
Course Leader
Fabric Makers

Soft Skills

Gli studenti specializzati in design tessile (Creatori di tessuti) si sono divertiti e hanno beneficiato del processo di lavoro su un progetto con i loro compagni. Lavorando alle richieste di un cliente, in questo caso gli studenti del corso di Interior Design, è stato necessario sviluppare e applicare alcune soft skills che sono una parte cruciale di un profilo professionale; collaborando in gruppi i nostri alunni hanno discusso, analizzato e risolto creativamente gli aspetti del design. La collezione di tessuti, disegnata e realizzata appositamente in base allo stile estetico e alle esigenze di performance della chaise-longue, è stata tessuta a mano dagli studenti su telai semi-computerizzati.

I nostri alunni hanno avuto l'opportunità di mettere in pratica la loro capacità di comunicare i loro progetti agli studenti della Scuola Arti e Mestieri "F. Bertazzoni" di Suzzara, ricevere il loro feedback. Le discussioni che si sono sviluppate sono state molto positive e tutti i partecipanti sono stati stimolati dalla collaborazione, che a sua volta ha ampliato l'orizzonte di ognuno.

L'organizzazione del progetto comune è stata eccezionale e il dipartimento di tessuti apprezza molto il costante entusiasmo e la dedizione dimostrata da Susanna Baumgartner che ha pianificato e coordinato l'intero processo.

Rachel Dobson
Responsabile Corso
Creatori di Tessuti

Reuse

Revealing the nature of the project from the first sentence may seem hasty, however, sharing a maxim that sums it up well I would also like to propose a reading framework for what will be said below: “The planet’s resources and its carrying capacity are limited, on the other hand creativity and capacity for innovation are inexhaustible: let’s use them!”

In the production cycle of a circular economy, the meaning of the word waste can change: waste if recycled or reused becomes a noble material; product recovery means we don’t lose it. Girls and boys have seen industrial waste valorized, and thanks to their creativity an innovative object was born. In this project they have given industrial waste a second life: materials have been reused for as long as possible, and their value has been maintained, allowing us to consume fewer primary raw materials and produce less. In Switzerland, it is estimated that everyone produces 700 kg of waste per year, well above the European average. Today’s production system is based on the extraction of numerous raw materials and the manufacture, consumption and disposal of products; the succession of these phases is linear. The result of the linear economic system leads to the depletion of raw materials, waste increases and with it the resulting environmental problems.

In a circular economy, waste can be reduced; reuse is one dimension of this virtuous cycle. Girls and boys had to reformulate their practices instead of throwing away

Riutilizzo

Svelare la natura del progetto sin dalla prima frase può sembrare affrettato, tuttavia condividendo una massima che ben lo riassume vorrei anche proporre un quadro di lettura per quanto verrà detto di seguito: “Le risorse del pianeta e la sua capacità di carico sono limitate, invece creatività e capacità di innovazione sono inesauribili: utilizziamole!”

Nel ciclo di produzione di un’economia circolare può cambiare il significato della parola rifiuto: gli scarti se riciclati o riusati diventano un materiale nobile; recupero del prodotto vuol dire che non lo perdiamo. Ragazze e ragazzi hanno visto valorizzare i rifiuti industriali, e grazie alla loro creatività è nato un oggetto innovativo.

In questo progetto hanno dato agli scarti industriali una seconda vita: sono stati riutilizzati materiali il più a lungo possibile, e il loro valore è stato mantenuto permettendo di consumare meno materie prime primarie e di produrre meno. In Svizzera si calcola che ognuno produca 700 kg di rifiuti all’anno, ben al di sopra della media europea. Il sistema produttivo odierno è fondato sull’estrazione di numerose materie prime e sulla fabbricazione, il consumo e l’eliminazione dei prodotti; la successione di queste fasi è lineare. Il risultato del sistema economico lineare porta all’esaurimento delle materie prime, i rifiuti aumentano e con essi i problemi ambientali che ne conseguono.

In un’economia circolare si può ridurre lo spreco, il riutilizzo è una dimensione di questo ciclo virtuoso. Ragazze e ragazzi

waste materials; it was therefore a matter of promoting a sustainable lifestyle. Instead of putting our livelihood at risk, we should always prefer behaviors that have a positive effect on the environment and are also an opportunity to develop innovation. It is exciting that they have had the opportunity to make sense of a practice they consider useful and right: thanks to the project, words such as reuse and circular economy have been enriched with content.

Nicole Minoretti
PhD biologist

hanno dovuto riformulare le proprie pratiche invece di gettare materiali di scarto; si è trattato quindi di promuovere uno stile di vita sostenibile. Invece di mettere a rischio le nostre basi vitali, dovremmo prediligere sempre comportamenti che hanno un effetto positivo sull'ambiente e che sono anche un'opportunità per sviluppare innovazione. È entusiasmante che abbiano avuto l'opportunità di dare senso a una pratica ritenuta utile e giusta: grazie al progetto parole quali riutilizzo e economia circolare si sono arricchite di contenuto.

Nicole Minoretti
biologa PhD

“From a word”... everything can be born

The word “project” is in our DNA, it is an integral part of the training path that our boys undertake both by learning a specific craft and by confronting themselves with techniques, ateliers and creativity in the path of artistic experience.

Each project is an opportunity to confront themselves, to grow and to value the contact with all the people involved.

Openness and confrontation, dialogue and criticism, the discovery of common goals and the possibility of enhancing individual uniqueness are a field of concrete application of great stimulus.

The collaboration with the School of Arts and Crafts “F. Bertazzoni” of Suzzara has allowed all this and has represented for students and teachers of the CSIA an opening and a comparison particularly appreciated.

Here's to the pleasure of tackling new creative projects.

Roberto Borioli

Director CSIA

“Da una parola”... può nascere tutto

La parola “progetto” è nel nostro DNA, è parte integrante del percorso formativo che i nostri ragazzi intraprendono sia apprendendo uno specifico mestiere, sia confrontandosi con le tecniche, gli atelier e la creatività nel percorso di esperienza artistica.

Ogni progetto è un’occasione per confrontarsi con sé stessi, per crescere e per valorizzare il contatto con tutte le persone coinvolte.

Apertura e confronto, dialogo e critica, la scoperta di obiettivi comuni e della possibilità di valorizzare le unicità individuali sono un campo di applicazione concreta di grande stimolo.

La collaborazione con la Scuola di Arti e Mestieri

“F. Bertazzoni” di Suzzara ha permesso tutto questo e ha rappresentato per allievi e docenti del CSIA un’apertura e un confronto particolarmente apprezzati.

Al piacere di affrontare nuovi progetti creativi.

Roberto Borioli

Direttore CSIA

A Project, a Future

The project “Da una parola” (From a word) was born, in difficult times, from an idea of far-sighted teachers of the CSIA of Lugano who, proposing it to some students of Suzzara, immediately found great enthusiasm and desire to participate. I won’t hide the fact that, at the beginning, I had the shadow of a suspicion that behind the desire to participate in the project was hidden the will to make a trip to Lugano. I was wrong, because right from the start the students, stimulated by the teachers, have grasped the true essence of the project, that is the exchange.

Exchange as a comparison, exchange as mutual enrichment, exchange as a stimulus to pursue common goals.

The project “Da una parola” (From a word) fitted perfectly into the curriculum of the boys as one of the many projects they are used to working on and, with the same seriousness, the boys participated in the event that spoke of the future.

Future is a beautiful word; the boys who confront themselves with other people and with their peers, in reality, discover unexplored pieces of themselves, that is, they open doors on their future.

I am convinced that the young people still have clear sensations experienced during the exchange but above all they would do it again without a shadow of a doubt.

With this hope, I wish everyone better times.

Ing. Alberto Ferrari

Director

Fondazione Scuola di Arti e Mestieri “F. Bertazzoni”

Un Progetto, un Futuro

Il progetto “Da una parola” nasce, in tempi difficili, da un’idea di insegnanti lungimiranti del CSIA di Lugano che, proponendola ad alcuni allievi di Suzzara, ha trovato subito grande entusiasmo e desiderio di partecipazione. Non nascondo che, all’inizio, ho avuto l’ombra di un sospetto che dietro al desiderio di partecipare al progetto si nascondesse, ben celata, la volontà di fare una gita a Lugano. Mi sbagliavo, perché fin da subito i ragazzi, stimolati dagli insegnanti hanno colto la vera essenza del progetto, cioè lo scambio. Scambio come confronto, scambio come arricchimento reciproco, scambio come stimolo ad inseguire obiettivi comuni.

Il progetto “Da una parola” si è incastonato perfettamente nel curriculum dei ragazzi al pari di uno dei tanti progetti a cui sono abituati a lavorare e, con la stessa serietà, i ragazzi hanno partecipato all’evento che ha parlato di futuro.

Futuro è una parola bellissima; i ragazzi che si confrontano con altre persone e con loro pari, in realtà, scoprono tasselli inesplorati di loro stessi cioè aprono porte sul loro futuro.

Sono convinto che i ragazzi abbiano ancora chiare le sensazioni provate durante lo scambio ma soprattutto lo rifarebbero senza ombra di dubbio.

Con questo auspicio auguro a tutti tempi migliori.

Ing. Alberto Ferrari

Direttore

Fondazione Scuola di Arti e Mestieri “F. Bertazzoni”











































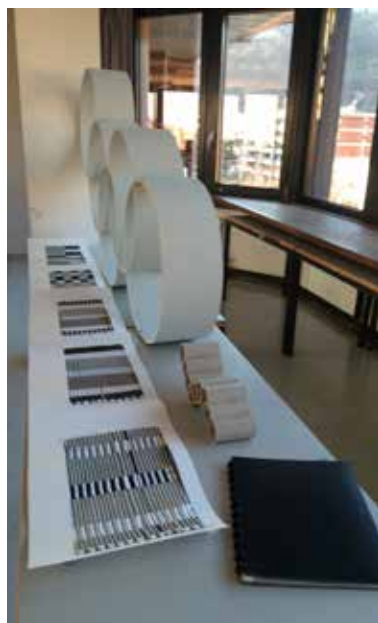
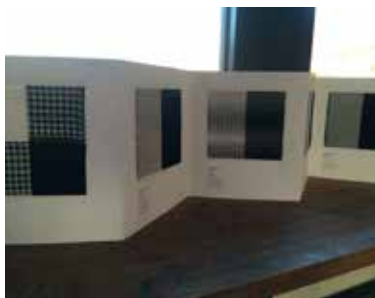






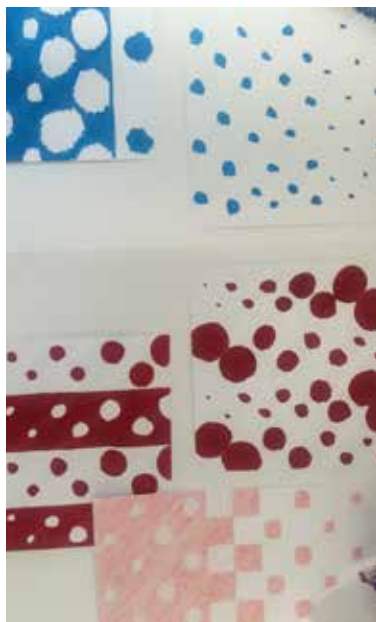










































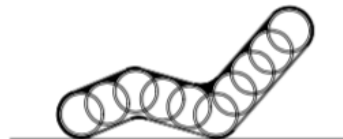






The projects

I progetti



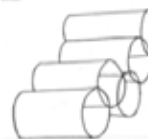
Versione 1

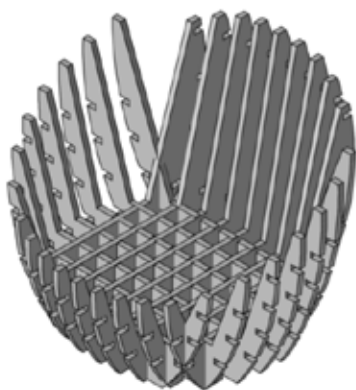
Versione 2



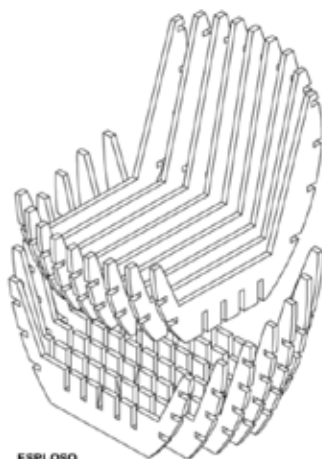
Versione 3

Versione finale

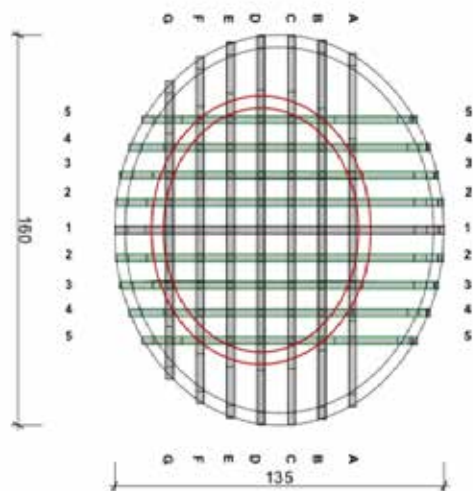


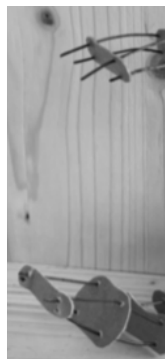
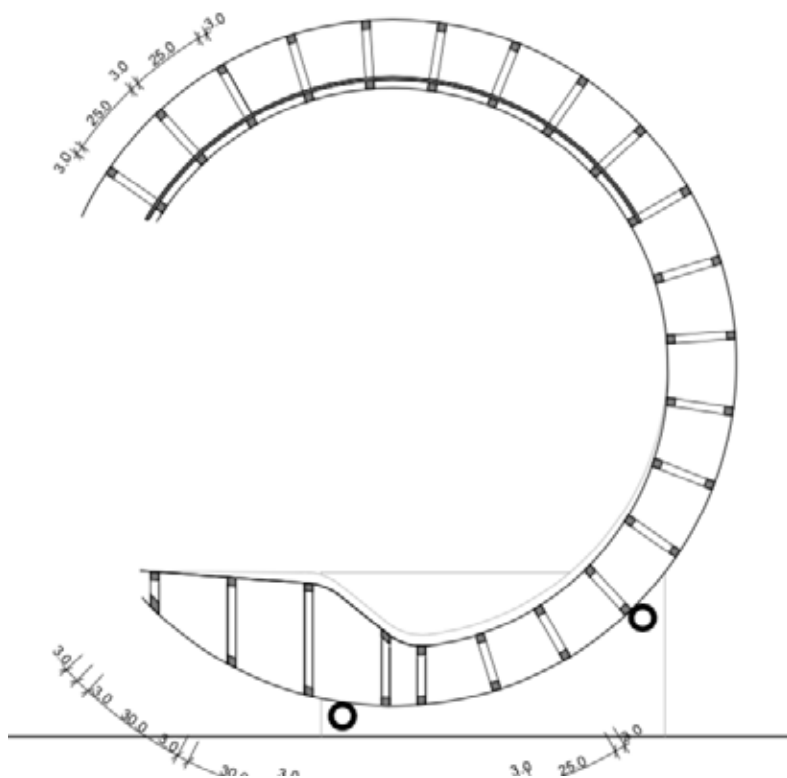
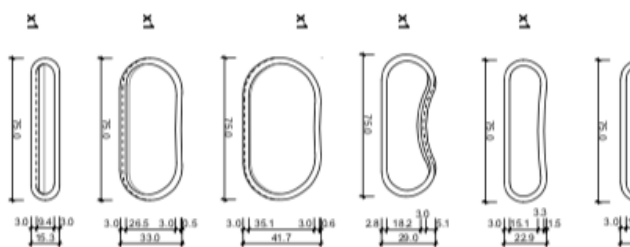
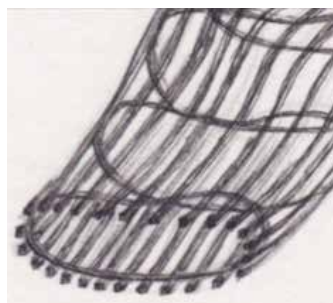


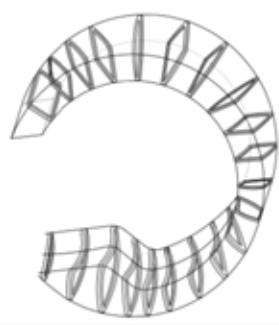
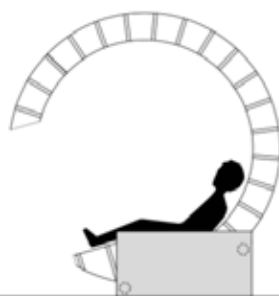
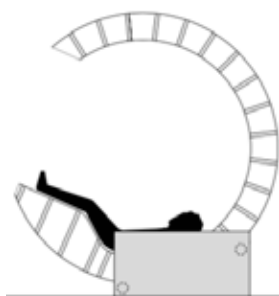
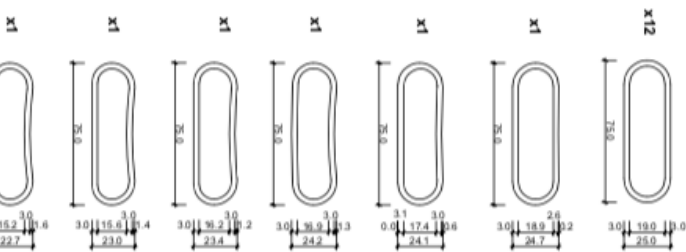
ASSONOMETRIA

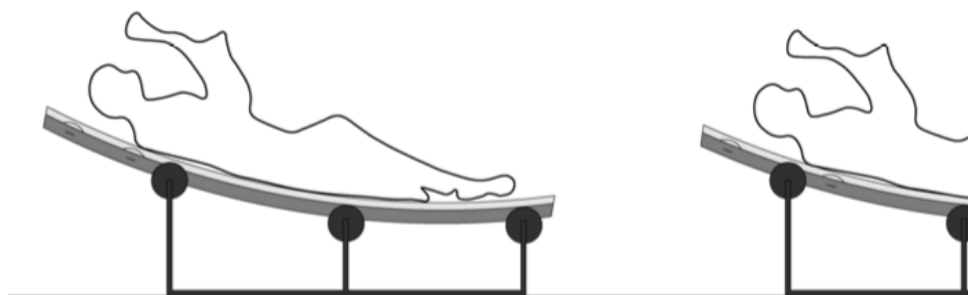
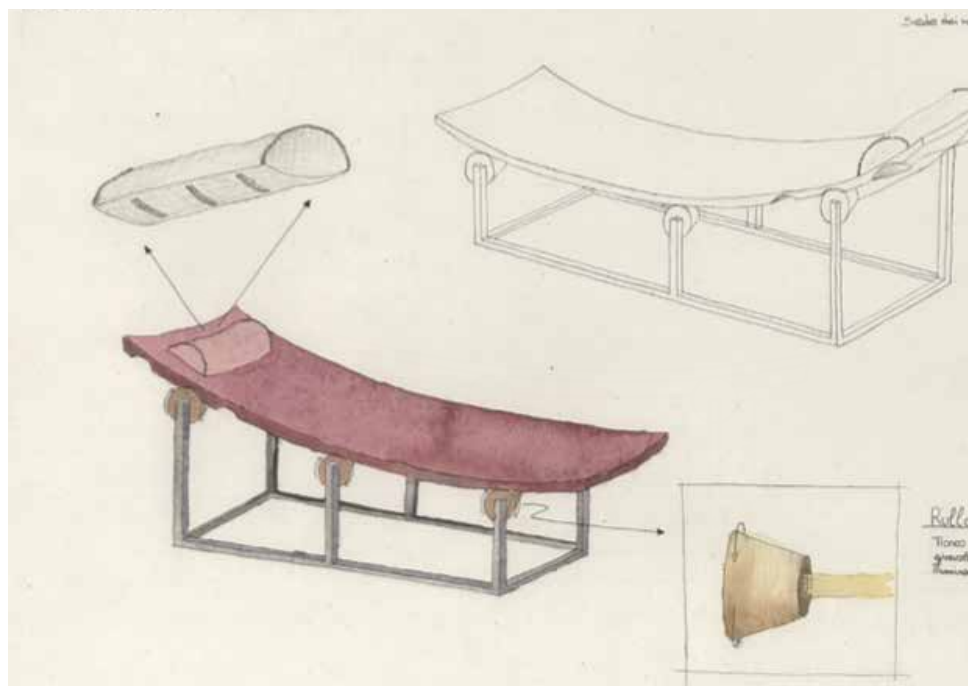


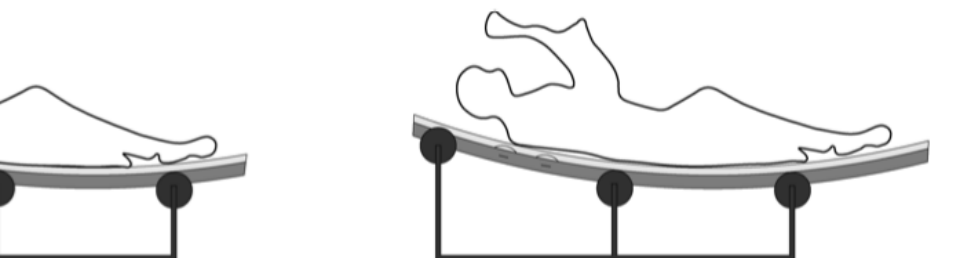
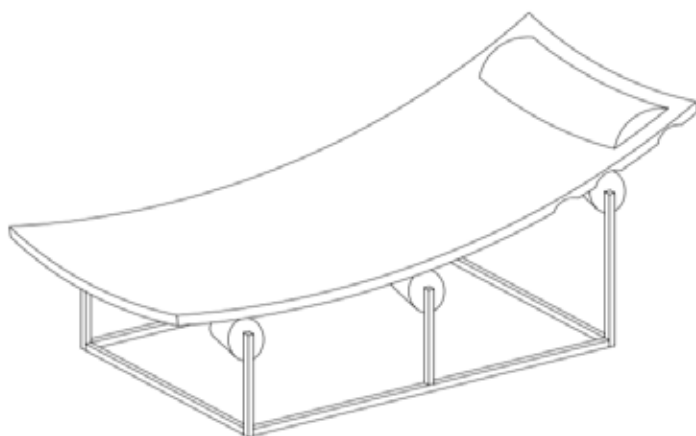
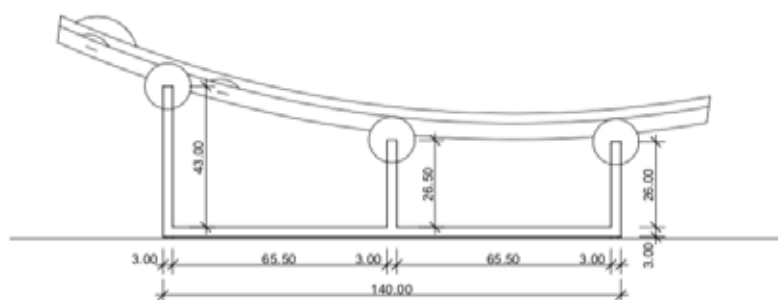
ESPLOSO

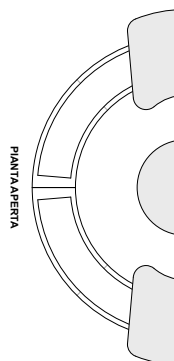
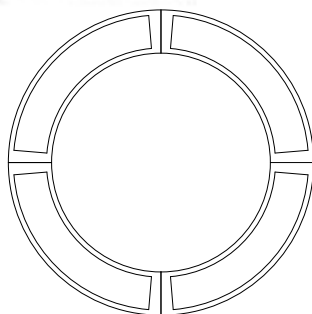
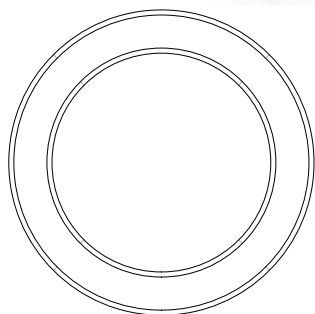
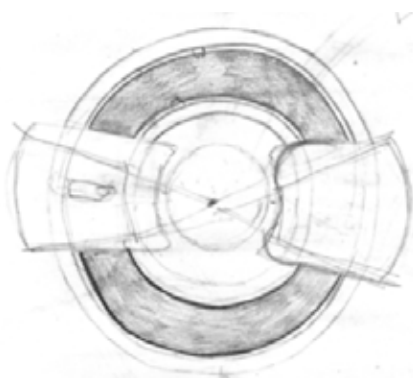




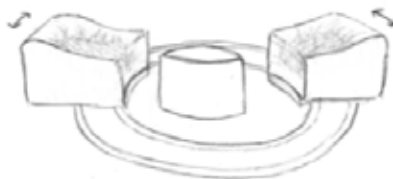
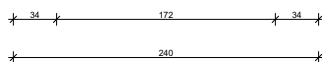
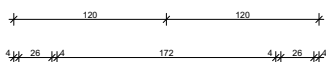


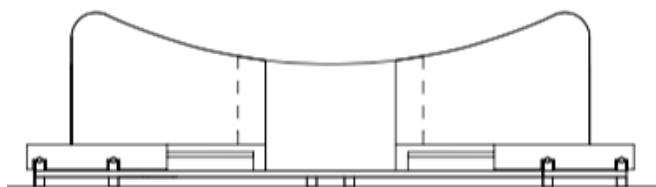




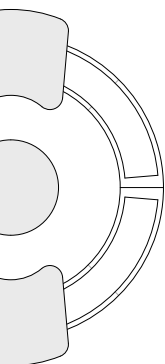


PIANTA APERTA

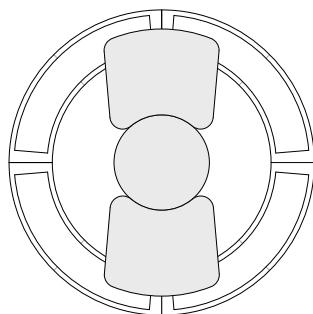




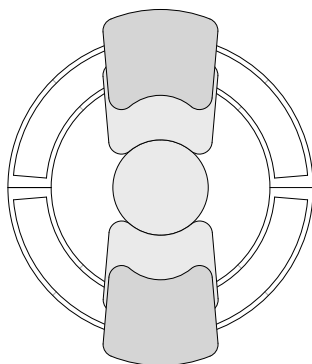
1



PIANTA CHIUSA



PIANTE COMBinate

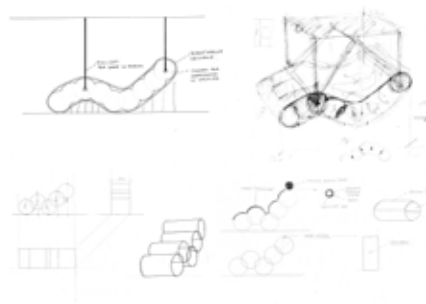






BUBBLE CHAISE

CHAISE LONGUE



Chaise Longue

L'idea iniziale è stata quella di realizzare una Chaise Longue formata da cilindri, questi ultimi sarebbero stati distesi uno dopo l'altro per terra, dopodiché sarebbero stati avvolti da una fascia di tessuto, infine la struttura sarebbe stata sollevata con l'aiuto di cavi.

Dopo svariati schizzi e modellini abbiamo avuto la possibilità di notare che la struttura non sarebbe stata abbastanza stabile, dunque, approfondendo il tema riguardante il tessuto, abbiamo capito e provato che la seduta era comoda, ma non "avvolgente". Chiedendo aiuto ai docenti ed ai creatori tessili abbiamo pensato ad una stuoia da posare sotto il telo. Con questa alternativa abbiamo ottenuto una seduta comoda avvolgente.

Non potendo fissare né il telo né la stuoia alla struttura si poneva il problema che esse si spostassero durante l'utilizzo.

Sempre realizzando modellini e schizzi siamo arrivati alla conclusione finale; verranno applicati dei cuscini su ogni cilindro per tutta la lunghezza del cilindro (vedi schizzi in alto a sinistra).

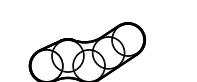
Dunque l'idea definitiva consiste in una Chaise Longue smontabile e rimontabile facilmente, grazie ai cilindri che funzionano ad incastro, su ogni cilindro verrà fissato un cuscino in cima alla seduta verrà aggiunto un cuscino cilindrico il quale avrà la funzione di "appoggia testa".

Per quanto riguarda l'impianto di illuminazione abbiamo pensato a dei led posti all'interno di ogni cilindro al centro nella parte superiore.

I cilindri verranno realizzati con un materiale riciclabile, ossia del cartone multistrato. Questo materiale oltre ad essere riciclabile è resistente e allo stesso tempo non ha un peso elevato, quindi diventa semplice trasportarla.



Versione 1



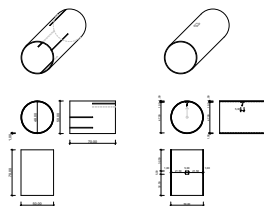
Versione 2



Versione 3

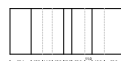
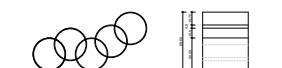


Versione finale



Dettaglio Tubolare

Impianto elettrico



Proiezione chaise longue

CCP CENTRO SCOLASTICO PER LE INIZIATIVE ARTISTICHE
LOGGIONE - CN

PROGETTO INTERDISCIPLINARE
SCUOLA ARTE E DESIGN E RESTAURO
SUZZARA - VI

ANNO ACCADEMICO
2019-2020
I SEMESTRE

DOCENTI
S. BAUMGARTNER - M. BIANCHI - R. DORRINI
S. FORZANO - M. MINA - A. MINA - R. ZUCCOLO

STUDENTI
GIORGIO GIACOMO
GIOELE TETTAMANTI

INDIRIZZI PER ARCH.
INTERIOR E CREATOR
DI TESSUTI

TAVOLA
SCALA 1:10
FORMATO A1

CALINE

CHAISE LONGUE

Chaise longue Caline (produzione Coccolò)

La chaise longue Caline nasce dall'idea di voler rappresentare la dicotomia tra tessuti duri e morbidi propri del corpo umano evidenziando le differenze tra la matericità delle cose (tute, spigolose e strutturali) e la carne (morbida e avvolgente).

La chaise longue si divide in due parti:

Struttura:

La parte strutturale è composta da elementi che si incastrano tra loro (sistema a pettine) non necessitando quindi di alcuna vite o altro materiale per unirli. L'obiettivo è quindi quello di formare un sistema coeso nel quale lo scheletro della seduta riprende perfettamente la struttura del corpo umano.

Nella seduta può essere integrato un impianto di luce led caldo.

Rivestimento:

Posso sopra la Caline vi è un cuscino che, grazie alle sue dimensioni importanti, ricopre l'intera seduta interna. Il cuscino è molto soffice e deformabile, poiché segue le forme del corpo, che avvolge completamente la chaise longue internamente. Ciò permette di poter riposare in assoluta comodità lasciandosi avvolgere da questo soffice elemento.

La posizione che si assume quando si è sulla seduta è la stessa di un filo nel grembo della madre, perché si è appoggiati e coccolati dalla stessa seduta e non si è dunque estranei come in un letto.

Materiale:

Il materiale della quale è composta la seduta è il multistrato impiallacciato di noce (spessore 30 MM). La fodera del cuscino è in lino e l'interno in piuma bianca. Luce led caldo.

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Rosa, Verde

Impiallacciato noce



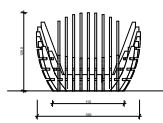
Posizione suggerita



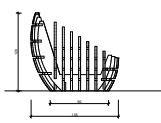
FOTOGRAFIA MODELLO



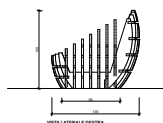
PROIEZIONE ORTOGONALE



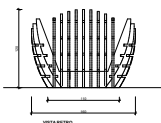
VISTA FRONTALE



VISTA LATERALE SINISTRA



VISTA LATERALE DESTRA



VISTA RETRO

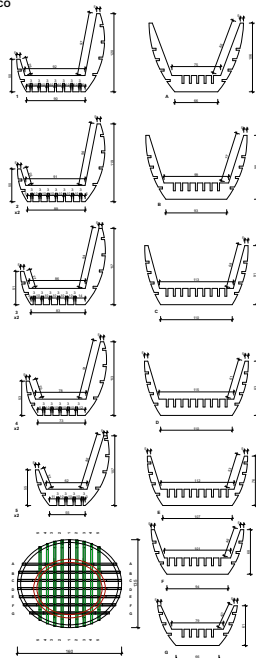


ASSENDRONTA



ESPLOSO

ABACO



CENTRO SODALITICO PER
LE INCHIESTE ARCHEOLOGICHE
LOGGIA - CH

PROGETTO INTERDISCIPLINARE
SODALITÀ E METIERI E RETRAZIONI
SUZZARA - I

ANNO ACCADEMICO
2019-2020
I SEMESTRE

DOCENTI
S. BAMBARTNER - M. BIANCHI - R. DOBSON
S. FORZANO - M. MINA - A. NAVA - R. SUCCOLO

STUDENTI
VERONICA KRISTO
MICHELLE ROSATO

INSEGNANTI
DOTT. DI TESSUTI

TAVOLA
SCALA 1:20
FORMATO A1

ESCARGOT

CHAISE LONGUE

ARCHICAD VERSIONE EDUCATION

Descrizione oggetto

La chaise-longue prende forma dall'idea di una seduta che si adatti e diventi un tutt'uno con il corpo. La struttura si compone da diversi anelli di molteplici forme e dimensioni, i quali vengono uniti tra loro da lunghe lamine in rattan formando uno scheletro. In questo modo si ottiene un'ossatura rigida al suo interno. La chaise-longue viene sospesa in modo che la seduta si trovi ad un'altezza di 75 cm da terra. La forma sinuosa ma non chiusa permette la visione frontale alla persona sdraiata. La chaise-longue è pensata per l'utilizzo esterno ed è di grandi dimensioni, in modo da divenire un elemento in grado di caratterizzare uno spazio aperto. L'oggetto ha una duplice funzione, chaise-longue diurna e corpo illuminante di notte. Questo grazie all'illuminazione LED inserita all'interno dello scheletro. Per rendere più confortevole la seduta, in collaborazione con la sezione dei tessuti del CSA, è stata pensata la realizzazione di un sottile cuscino.

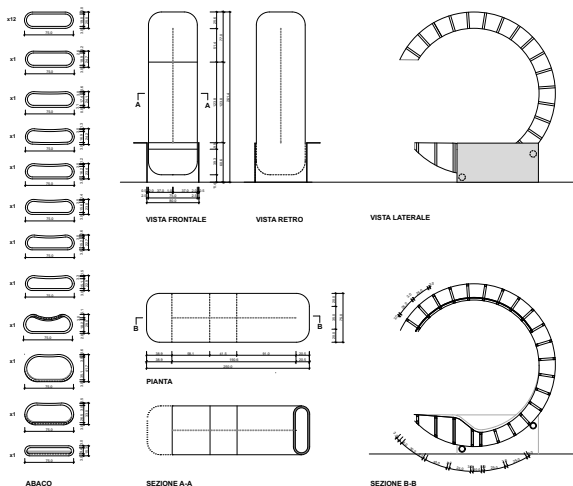
Materiali

Il legno scelto per le lamine è il rattan perché risulta particolarmente morbido, robusto e si presta perfettamente per la forma elastica del nostro oggetto. Per poter lavorare la fibra viene sempre bagnata. Gli anelli che compongono l'ossatura interna sono invece eseguiti in legno multistrato dallo spessore di 3mm. L'illuminazione LED è formata da un'unica striscia applicata lungo la spugna della seduta. I materiali impiegati per la chaise-longue sono quindi in gran parte ecosostenibili.



ASSONOMETRIE

POSIZIONI



ABACO

SEZIONE A-A

SEZIONE B-B



DETTAGLI



lamine in rattan



cuscino



MODELLO



CENTRO SCOLASTICO PER
LE INDIUSTRIE ARTISTICHE
LUGANO - CH

PROGETTO INTERDISCIPLINARE
SCUOLA ARTI E MESTIERI E RESTAURO
SUZZARA - IT

ANNO ACCADEMICO
2019-2020
I SEMESTRE

DOCENTI
S. BAUMGARTNER - M. BIANCHI - R. DORSON
S. FORZANO - B. MINA - A. NINA - R. ZUCCOLO

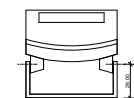
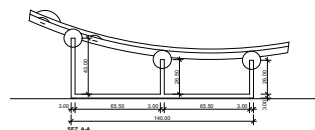
STUDENTI
JOVICA E. / JULIA P.
ALEXANDRA R.

INDIREZZI DA ARCH.
D'INTERNO E CREATIVI
DI TESSUTTI

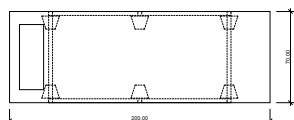
TAVOLA
SCALA 1:10
FORMATO A1

CHAISE LONGUE

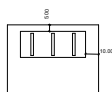
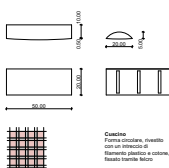
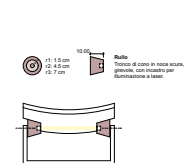
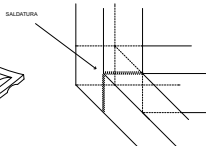
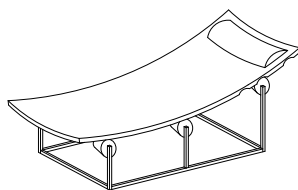
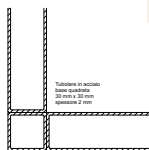
ARCHICAD VERSIONE EDUCATION



517 D-01



PLANTS



PROGETTO INTERDISCIPLINARE
SCUOLA. ARTI E MESTIERI F. BERTAZZONI
SUZZARA - I

ANNO ACCADEMICO
2019-2020
I SEMESTRE

DOCENTI
S. BAUMGARTNER - M. BIANCHI - R. DOBSON
S. FORZANO - M. MINA - A. NAVA - R. ZUCCOLO

STUDENTI
YURI PAULINO
ASIA CAMOIA

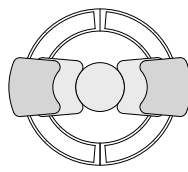
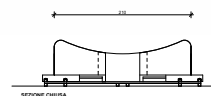
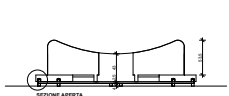
INDIRIZZI DIS. ARCH.
D'INTERNE E CREATOR
DI TESSUTI

TAVOLA
SCALA 1:10
FORMATO A1

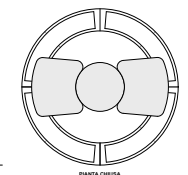
TRIPLA

CHAISE LONGUE

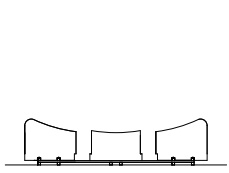
ARCHICAD VERSIONE EDUCATION



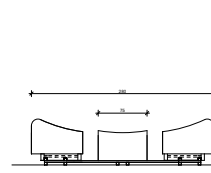
PIANTE CHIUSITA



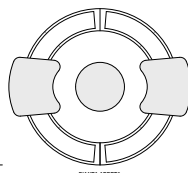
PIANTE CHIUSA



VISTA APERTA



VISTA CHIUSA



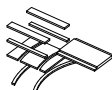
PIANTE APERTA

DESCRIZIONE:

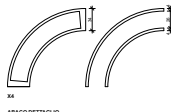
Il progetto è composto in due sedute
modellate su sedili in 200 gsm con
di loro da un bracciolo in un elemento
centrale. Accorrendo la seduta,
all'elemento centrale esse, componendo
una chaise longue. Questo progetto
consente in oltre più di 40 diverse
posizioni, offre la possibilità di scegliere posizione
e sedile, non separando di poterla
condizionare.

MATERIALI:

Sedile in metallo verniciato
Struttura interna della seduta in cuoio
Rivestimento esterno della seduta in
tessuto ricicciato e impermeabile.



ASSONOMETRIA ESPLOSA



ABACCO DETTAGLIO



X2



X2



X2



X4



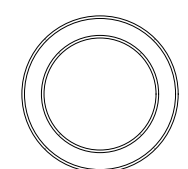
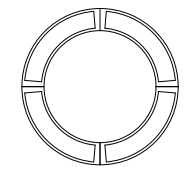
X4

DETTAGLIO:

Il dettaglio ha la doppia
funzione di regolare la seduta
permettendo l'innalzare o un
abbassare di sedile in
seduta all'elemento centrale.

Il componente in metallo grigio è
una altezza di 20mm di alto
interno.

Il tutto viene realizzato in
acciaio.



ASSONOMETRIA SCOMPONSTA

CC CENTRO SCOLASTICO PER
LE INDUSTRIE ARTISTICHE
LOGGIANO - CH

PROGETTO INTERDISCIPLINARE
SCUOLA ARTI E MESTIERI E RESTAURAZIONE
SUZZARA - CH

ANNO ACCADEMICO
2019-2020
I SEMESTRE

DOCENTI
S. MAUGATTNER - M. BIANCHI - R. DOBSON
S. FORZANO - M. MINA - A. NINA - R. ZUCCOLO

STUDENTI
PAULI SANTOS
XIMENA BARRA

INDIRIZZI DIR. ARCH.
D'INTERNO E CREATIVO
DI TESSUTI

TAVOLA
SCALA 1:10
FORMATO A1

Gruppo 5: Asia, Yuri, Eleonora, Sofia, Lara

Filati:

Filato bianco:
Cotone Mercerizzato
Cotone 20/2

Filato nero:
Cotone Mercerizzato blu
Cotone 20/2 viola
Cotone 20/2 nero

Cotolino

Lino 16/2

Geometrico



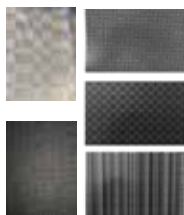


Chaise Longue
project "tripla"



THE YA CART

CHAISE LONGUE



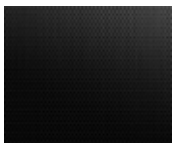
Colori scuri



Comodità



Chaise Longue
progettazioni per un cuscino















The Students



Gli studenti

Nina Canetta

Gaia De Taddeo

Anna Guarnaccia

Jaqueline Panella

Alyssa Sacchetti

Rachele Scanzi

Matilda Bazzocco

Lara Caneva

Ilaria Ferreri

Nakai Margaho Borges

Sofia Ponti

Asia Camoia

Joyce Frisella

Veronica Kristo

Adriano Loiacono

Ximena Marra

Julia Pagani

Yuri Paulino

Aleksandra Reshetnyuk

Michelle Rosato

Filipe Dos Santos

Gioele Tettamanti

Luca Andreani

Pietro Branchini

Matteo Carta

Riccardo Cavalletti

Matteo Pozzi

Acknowledgments



Colophon

Susanna Baumgartner

Da una parola / From a Word

book design by Giancarlo Norese

books@la-c.tk

June 2021

ISBN 979-8-5060-3917-4

Ringraziamenti

Matteo Bianchi

Roberto Borioli

Rachel Dobson

Alberto Ferrari

Sara Forzano

I.L.P.A., Garbagnate Milanese

Giovanni Marani

Michela Mina

Andrea Nava

Carlo Rusca

Valentina Sanfelici

Nicola Soldini

Anita Tridapalli

Rolando Zuccolo

Da una parola

Una parola come punto di partenza, come base per uno scambio fra il Centro Scolastico per le Industrie Artistiche di Lugano e la Scuola di Arti e Mestieri di Suzzara. Questo progetto prende forma dalla materia CCA (Creazione Cultura Arte), variante artistica della maturità professionale, che utilizza il potere evocativo di una parola allo scopo di creare un tema da declinare in diversi modi e infine realizzare un'opera.

From a word

A word as a starting point, as the basis for an exchange between the Centro Scolastico per le Industrie Artistiche of Lugano and the Scuola di Arti e Mestieri of Suzzara. This project takes shape from the subject CCA (Creation Culture Art), artistic variant of the professional maturity, which uses the evocative power of a word in order to create a theme to be declined in different ways and finally realize a work.